

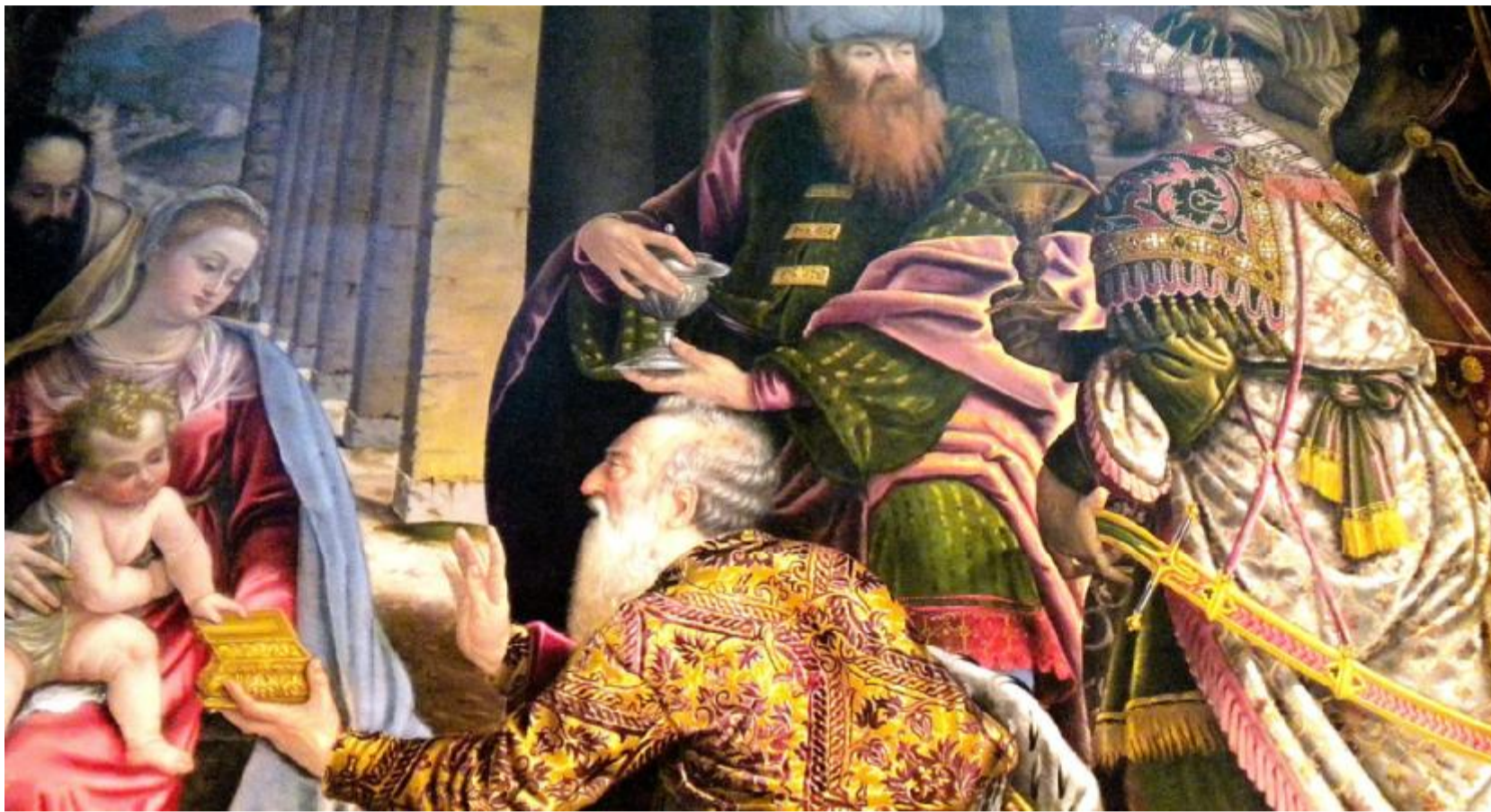


ZIGZAG

nicoletta.martelletto@ilgiornaledivicenza.it

Domenica

ITINERARI. Nella chiesa di San Rocco a Vicenza una pala dai colori potenti racconta l'arrivo dei sapienti tra ori e velluti



Il 6 gennaio

A Milano il corteo con le reliquie

Il 6 gennaio ogni anno alle 11.45 da piazza Duomo a Milano parte la processione dei Re Magi che giunge nell'arco di un'ora alla basilica di Sant'Eustorgio, nell'omonima piazza vicino a Porta Ticinese. Il corteo è accompagnato dalla banca civica, dai Martinitt, dalle majorettes e da vari gruppi in costume. La basilica fu fondata nel secolo IV; secondo la tradizione, il carro del vescovo Sant'Eustorgio che trasportava le reliquie dei Re Magi da Costantinopoli si bloccò mentre era diretto alla basilica di Santa Tecla. Così Eustorgio fece costruire una nuova chiesa, fuori le mura cittadine, per custodire i corpi - si dice imbalsamati - dei tre sapienti provenienti dalla Persia e venuti ad omaggiare la



La processione a Milano

nascita di Gesù in Palestina. Nel 1162, nel saccheggio di Milano da parte delle truppe del Barbarossa, Federico I di Svevia, le reliquie furono rubate e portate nella Cattedrale di Colonia. Nel 1904 alcune ossa furono restituite e sono conservate in una teca, nella basilica domenicana.

QUEI RE MAGI SCONOSCIUTI

Un capolavoro del pittore Agostino Galeazzi sul secondo altare. Da vedere il sarcofago al Museo diocesano e l'Epifania del Fogolino al Chiericati

Cinzia Albertoni

Il tema dell'adorazione dei Magi è uno dei più diffusi in tutta l'arte cristiana fin dalle origini. Prediletto dagli artisti e dalle committenze religiose per la sua facile leggibilità, è stato ampiamente documentato in tutto il percorso della storia dell'arte dalle immagini paleocristiane, progredendo in quelle gotiche, nelle prospettive rinascimentali, nelle artificiosità barocche fino ad approdare all'essenzialità contemporanea.

IL SARCOFAGO. Vicenza ne vanta notevoli testimonianze: la più antica si trova al Museo Diocesano in Piazza Duomo, proveniente dalla Basilica dei Santi Felice e Fortunato, scolpita sul fianco di un sarcofago

marmoreo appartenente alla produzione locale della fine del IV secolo, mostra i re offerenti rappresentati nella loro primitiva iconografia, ossia imberbi e abbigliati "alla persiana" con i costumi dei sacerdoti del dio Mithra.

LE TELE. Lodatissima nella chiesa di S. Corona, l'Adorazione dei Magi che Paolo Veronese dipinse intorno al 1573 per l'altare voluto da Marcantonio Cogollo; fiabesca per il gran corteo di dame, cavalieri, buffoni, nani e falconieri, l'Epifania di Marcello Fogolino del 1516, pezzo forte della pinacoteca di Palazzo Chiericati; del 2002 è l'Adorazione scolpita in una delle 24 formelle bronzee del portale maggiore della cattedrale, opera dell'artista-teologo Antonio Boatto la quale dimostra come nell'arte con-

temporanea si sia ritrovata la medesima sintesi descrittiva e la disadorna spiritualità degli albori del cristianesimo.

CAPOLAVORO NASCOSTO. Vicenza custodisce un'ulteriore Adorazione dei Magi meritevole di ammirazione. Essa si trova nell'appartata chiesa di S. Rocco, edificio votivo contro la peste voluto dal Comune di Vicenza nel 1485 dentro l'addizione scaligera del quartiere di Porta Nova e affidato nel 1486 ai Canonici di S. Giorgio in Alga. La navata interna, divisa in due zone dall'elegante coro pensile, è adorna di quattro altari uguali realizzati dalla bottega dei lapicidi di Pedemuro S. Biagio tra il 1535 e il 1538, anni in cui vi era garzone il futuro Palladio. Il secondo altare a destra custodisce la pala con l'Adorazione dei Magi di



L'Adorazione dei Magi, pala d'altare di Agostino Galeazzi



La chiesa di San Rocco

Agostino Galeazzi che riportava la perdita scritta AUG.S BRIX.US P. MDLVIII. Il pittore, nato a Brescia nel 1523, frequentò in età giovanile la bottega di Alessandro Bonvicino detto il Moretto, grazie all'intermediazione del quale fu apprezzato dall'ordine di S. Giorgio in Alga ottenendo commissioni sia in territorio bresciano che fuori. La pala di S. Rocco è riconosciuta come il suo

capolavoro ed è l'unica sua opera esistente a Vicenza e nel Vicentino. Davanti alla prospettiva architettonica delimitata da due archi, il Galeazzi colloca i voluminosi personaggi, a sinistra il gruppo della Sacra Famiglia e a destra i re, veri protagonisti della scena rispetto alla defilata Maria. Il vecchio Gaspare genuflesso offre un cofanetto d'oro, Melchiorre, barba rossa, turbante e corona e il giovane moro Baldassarre, con orecchini e sciabola, reggono i calici dell'incenso e della mirra. L'insieme dei tre è un'ostentazione di velluti, damaschi, panni, fiocchi, frange, bordure d'ermellino, una preziosità di tessuti la cui ampiezza, morbidezza e lucentezza è resa con grande maestria entro i profili di un nitido disegno. La luminosità accentua le vivaci cromie dei rossi violacei in primo piano per poi incupirsi nelle lontananze paesaggistiche degli sfondi. La chiesa di San Rocco è aperta la domenica per la messa delle ore 10. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Week end

in collaborazione con gli Uffici Iat

BEFANA/1 Curling a Marostica Lancio a Nove

La Befana a Nove arriva domani alle 18 quando si "lancerà" dal campanile di Piazza De Fabris. Seguirà la lotteria. A Rossano il 6 alle 17 dietro a Villa Caffo si procederà con Brusemo la vecia. A Bassano la Befana arriva in Piazza Garibaldi il 6 alle 14.30 scortata dai Magi. Non mancheranno le Arti per Via. Il 6 a Marostica el rogo della vecia (dalle 15 a S. Luca), tombola, bibite caldi e dolci. Sempre il 6 ma alle 20 in piazza Castello gara a squadre di curling con pignatte di minestrone.

ASIAGO Lucciolata dei bambini

Lucciolata dei bambini ad Asiago oggi. Gran discesa dalle 17 per un suggestivo serpentone illuminato dai piccoli atleti. All'arrivo bibite calde per tutti. **V.C.E.**

CREAZZO È già ora di broccolo fiolaro

Domani a Creazzo al polisportivo dalle 18.30 dj ed happy hour, con broccolo fiolaro nel panino. La festa vera e propria prenderà il via dall'8 fino al 18 gennaio.

BEFANA/2 Scope e falò da Schio a Lonigo

Mercatini della Befana a Valdagno martedì 6 dalle 9 alle 18 con in più negozi aperti. A Trissino domani concerto gospel alla chiesa di S. Pietro (ore 21); il 6 tombola alle 15 quindi falò dell'Epifania alle 19 e gran concerto finale. A Lonigo il 6 brusa la vecia alle 14 in piazza Garibaldi. A Schio fino a domani casette in Piazza Rossi con le Befane che arriveranno alle 18. L'Epifania a Chiuppano si festeggia il 6 con "Di corte in corte" dalle 14.30, rogo e concerto della banda. **V.C.E.**

CARTIGLIANO Si prepara la calza

A Cartigliano oggi mercatino in Villa e presepe sin dal mattino, dalle 15 per i più piccoli laboratori dedicati a preparare la calza che poi la Befana dovrà riempire. **V.C.E.**

VICENZA Il mercato dell'Epifania

Da oggi a martedì 6 gennaio fiera e mercato dell'Epifania a Vicenza, nelle piazze del centro storico. Antiquariato, abbigliamento, cianfusaglie fino a sera per tutti i gusti.

TUTTINBICI Con la ciaspole a Campolongo

Domenica 11 gennaio Tuttinbici mette le ciaspole verso l'Altopiano. Partenza da Vicenza (ore 7.30 dal parcheggio A&O di Laghetto) per Roana, Mezzaselva e Rifugio Casara Campolongo, da qui con le ciaspole salita al Forte Campolongo, visita al forte italiano. Ritorno fino alla grande voragine carsica dello Sciason e al piazzale Rifugio Casara Campolongo. 8 km. Pranzo al sacco. Quota 3 euro soci, 6 non soci. Iscrizioni Orazio Azzolini cell. 333 4405979.

VISITE. Oggi e il 17 Archeologia ad Adria e a Trissino

Oggi, prima domenica del mese, c'è l'ingresso gratuito ai luoghi della cultura di proprietà statale. Il Museo Archeologico Nazionale di Adria, in collaborazione con l'associazione culturale Rosistolato, propone alle 11 una visita guidata gratuita. Sabato 17 gennaio, a Trissino, alle 11 si presenta al pubblico lo scavo archeologico del Cimiteo: un'occasione per apprezzare il work in progress delle case dell'età del Ferro rinvenute negli anni '80 e '90 del secolo scorso, prima della loro ricopertura a fini conservativi. ●

ALPE SIIUSI. L'11/1 Il Matrimonio contadino a Castelrotto

L'11 gennaio a Castelrotto, sotto l'Alpe di Siusi, in Alto Adige, si tiene il Matrimonio contadino, rievocazione storica della cerimonia nuziale. Da San Valentino, sopra Siusi, il corteo su antiche carrozze sfilava tra i campi di neve al seguito della slitta degli sposi fino alla piazza del borgo. La sposa indossa un cappello verde, lui porta un garofano rosso. Le donne anziane indossano il turmkappe, le nubili e le maritate li raccolgono sulla nuca. Musica e cucina accompagnano il pubblico. www.alpedisiusi.info ●